Notti cool

Week end spumeggiante al Club Pineta

MILANO MARITTIMA - Un nuovo fine settimana gremito di vip quello appena trascorso al Club Pineta e al Pacificonner di Milano Marittima. Colti dalla "febbre del sabato sera" uno scatenato **Stefano Ricucci** con la fidanzata **Debora Salvalaggio**, gli amici e la bellissima ex velina **Melissa Satta**.

SANTARCANGELO 39
FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL TEATRO
IN PIAZZA TRENTANOVESIMA EDIZIONE
3/12 LUGLIO 2009

SPETTACOLI

Tel. 0541.351811 - Fax 0541.29793 Email: spettacoli@lavocediromagna.com

SANTARCANGELO 39
FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL TEATRO
IN PIAZZA TRENTANOVESIMA EDIZIONE
www.santarcangelofestival.com

Lo scorso week end Forlì ha ospitato **ìl.Rof** – Festival Itinerante di Musica, Arte e Danza. E' stato bellissimo. *(foto Visi)*

Impossibile, ma vero

Un week end e Forlì si trasforma

simone rossi

Con un male nelle gambe che ci sembra di aver fatto l'amore camminando, ebbene sì, è finito **ìl.Rof - Festival Itinerante di Musica, Arte e Danza**. Prima edizione. Anno Zero. Ora vorrei solo scrivere grazie grazie grazie fino a riempire la pagina. Ok, lo faccio: grazie grazie grazie grazie grazie grazie grazie gra.

No, dai, scherzavo.

Quando passa la banda, una signora molto bionda si mette a ballare in mezzo alla strada. La signora chiede un bicchiere d'acqua ai distributori di bicchieri d'acqua, perché ha sete. I distributori di bicchieri d'acqua sono due personaggi abbastanza androgini con la muta da sub e gli occhialini da piscina e la faccia truccata di bianco e un basso tuba (!!!) e, per l'appunto, bottiglioni e bottiglioni d'acqua per dar da bere agli assetati. La signora biondissima prende il bicchiere d'acqua, beve un sorso senza smettere di ballare. Il resto del bicchiere mezzo pieno se lo rovescia in testa, sempre senza smettere di ballare. Una cosa così fricchettona non l'ho mai vista. E dire che ho i piedi sporchi da una settimana.

Ho i piedi sporchi da una settimana, un occhio truccato di bianco e suono il clarinetto insieme ad altri venti sciamannati vestiti come un circo. Mia madre viene al nostro festival domenica, per cena, nel parco di via Dragoni. Mi vede così conciato e mi dice: Facciamo finta che non ci conosciamo, ok? Mamma, ti sei persa la parata. Quanti saremo stati? Un centinaio tra musicisti, danzatori, pupazzi di cartapesta, fotografi, videomakers, ciclisti, cittadini. Cittadini affacciati alla finestra, lui e lei già imbiancati dagli anni a tenersi per mano appoggiati al balcone: non vi sembra vero che al sabato pomeriggio (vostro figlio al mare con la moglie e la bambina, nessuno con cui giocare a carte), al sabato pomeriggio a Forlì, in piazza Saffi, la piazza in cui i forlivesi non vanno più, non vi sembra vero che ci sia una banda con i musicisti truccati e le ballerine di danza del ventre e i percussionisti africani con le ballerine (Ieri qualcuno scriveva su Facebook: "Dal prossimo inverno, danze africane! E chi mi ferma più!"). Non vi sembra vero. Vi sembra impossibile.

"Non si possono credere le cose impossibili", disse Alice. "Mi sembra che tu non abbia molta pratica" disse la Regina. "Alla tua età io mi esercitavo mezz'ora al giorno. Certe volte arrivavo a credere anche a sei cose impossibili prima di colazione". L'abbiamo fatto. Casa del Cuculo (www.casadelcuculo.org), Khatawat (www.khatawat.it) e Madamadorè (myspace.com/circolomadamadore). Insieme. E la prossima volta saremo di più: l'idea di fondo, qualcuno mi dica che cosa ci trova di sbagliato perché secondo me è ineccepibile, l'idea di fondo, dicevamo, è mettere insieme le associazioni del territorio forlivese. Fare rete. Fare cose insieme. Iniziando da un festival. Per conoscerci, per annusarci, per imparare. Io, per esempio, non sapevo che esistesse una cosa che si chiama Banca del Tempo. Tu vai lì e loro ti danno del tempo, che tanto in pensione di tempo ce n'è in abbondanza. I signori della Banca del Tempo hanno fatto le piadine per ìl.Rof. "L'anno prossimo fate anche la ciambella, vero?". Sì, la faremo. Si accettano idee, proposte, critiche, stimoli: la mail roffestival@gmail.com è lì per voi, diteci quello che poteva andare meglio, così la prossima volta andrà meglio.

Io l'arena di via Dragoni non l'avevo mai vista così piena. Un muro di gente. Alla fine del saggio di Khatawat, domenica sera, l'anfiteatro si è lasciato invadere dalle ballerine, noialtri ci siamo alzati in piedi e alla fine tutti si abbracciavano di gusto: "E' stato bellissimo. Non sembrava nemmeno di stare a Forlì, grazie".

Tutti lì a chiedersi cos'è questo Rof, e io che mi chiedo perché la gente non legge mai gli articoli: non è "Rof", è "il Rof". Anzi, ìl Rof, con l'accento sulla ì. "Ah, ma è Forlì al contrario! E io che credevo che...". Credevi cosa? "Eh, non lo so, pensavo che questo Rof forse un personaggio, un nome in codice, qualcosa...". Pensala come vuoi. Anche perché a un certo punto, in piazzale della Vittoria, durante la parata, un ragazzo vestito elegantissimo è entrato dentro alla fontana con l'ombrello, io l'ho guardato e mi sono detto: ìl Rof è un ragazzo elegantissimo che entra in una fontana con l'ombrello.

silkeyfoot@gmail.com

Il maestro ravennate Rondelli ospite per la prima volta al Festival della sua città

In principio fu la musica: la Genesi secondo Haydn

RAVENNA- Nel bicentenario dalla scomparsa, Ravenna Festival omaggia il genio di **Joseph Haydn** (1732-1809) con un grande concerto sinfonico in Sant'Apollinare in Classe, basilica palpitante della viva spiritualità cristiana che gli splendidi mosaici bizantini ancora irradiano. Questa sera alle 21 il maestro ravennate **Mattia Rondelli**, per la prima volta ospite nel Festival della sua città, dirigerà l'Orchestra di Padova e del Veneto e il coro 'La Stagione Armonica', guidata da **Sergio Balestracci**. In programma uno dei massimi capolavori di Joseph Haydn: 'Die Schöpfung (La Creazione, 1799)'. Attraverso il linguaggio musicale del maturo classicismo viennese, la composizione di ispirazione religiosa racconta la Genesi. Un capolavoro della grande musica del primo Ottocento, universalmente ammirata, amata e odiata anche dal trentenne **Beethoven**, che considerava l'opera un modello di eccellenza compositiva da emulare. La partitura, suddivisa in tre sezioni, narra le sei giornate in cui il mondo fu creato e culmina nell'incanto dell'Eden del settimo giorno. In occasione dei 210 anni dalla prima esecuzione, Ravenna Festival ha voluto offrire la versione italiana dell'opera, frutto di una famosa traduzione del 1808 di **Giuseppe Carpani** (Vill'albese 1751 - Vienna 1825). Alfiere del verbo haydniano fuori dall'area di lingua tedesca, Carpani è noto per l'intensa attività librettistica e per le biografie epistolari delle Rossiniane e delle Haydine. Non tutti sanno che a lui si deve anche una bella traduzione italiana del libretto che il barone **Gottfried van Swieten** ("apostolo della musica antica" ed eclettico promotore delle arti nella Vienna di fine Settecento) approntò per Haydn. Mosso dal desiderio di favorire ovunque la diffusione di quel "vero capo d'opera" che era Die Schöpfung, Carpani ne eseguì la traduzione che sarà protagonista della serata. Il concerto è reso possibile dal contributo di FederCoop, Legacoop, Iter e Cmc. Biglietti da 20 a 25 euro. Info e prenotazioni: 0544/249244 oppure www.ravennafestival.org

Silvia Veneti

Il Maestro ravennate **Mattia Rondelli**, ospite questa sera di 'Ravenna Festival'